

TORGNON ENERGIE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	FRAZ. MONGNOD, 4 C/O MUNICIPIO - 11020 TORGNON (AO)
Codice Fiscale	01035410073
Numero Rea	AO 000000062711
P.I.	01035410073
Capitale Sociale Euro	76.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	28.509	31.896
II - Immobilizzazioni materiali	78.596	100.629
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.964	1.964
Totale immobilizzazioni (B)	109.069	134.489
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.243	100.057
imposte anticipate	5.288	8.194
Totale crediti	184.531	108.251
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48.631	133.196
IV - Disponibilità liquide	228.580	336.002
Totale attivo circolante (C)	461.742	577.449
D) Ratei e risconti	81.531	147.914
Totale attivo	652.342	859.852
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.000	76.000
IV - Riserva legale	15.200	15.200
VI - Altre riserve	365.075	364.873
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	842	74.202
Totale patrimonio netto	457.117	530.275
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.512	300.726
Totale debiti	174.512	300.726
E) Ratei e risconti	20.713	28.851
Totale passivo	652.342	859.852

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.489	180.147
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	392.757	476.421
altri	14.944	11.952
Totale altri ricavi e proventi	407.701	488.373
Totale valore della produzione	575.190	668.520
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	20
7) per servizi	76.217	76.143
8) per godimento di beni di terzi	400.236	386.624
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.420	25.420
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.387	3.387
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.033	22.033
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.420	25.420
14) oneri diversi di gestione	61.963	63.187
Totale costi della produzione	563.836	551.394
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.354	117.126
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.433	10.725
Totale proventi diversi dai precedenti	11.433	10.725
Totale altri proventi finanziari	11.433	10.725
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.290	9.528
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.290	9.528
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.143	1.197
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.497	118.323
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.749	41.303
imposte differite e anticipate	2.906	2.818
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.655	44.121
21) Utile (perdita) dell'esercizio	842	74.202

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 842 contro un utile di euro 74.202 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- anche a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, non si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo in qualità di controllata, ha solo due piccole partecipazioni collegate ad un Confidi e alla Bcc Valdostana.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività di produzione di energia elettrica da un impianto idroelettrico principalmente e da un piccolo impianto fotovoltaico. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, anche se per l'anno 2017 la produzione di energia dell'impianto idroelettrico è risultata inferiore di circa 1,1 milioni di kwh (circa il 23%) da imputare ad una riduzione delle precipitazioni durante l'anno e ad una riduzione del prezzo dell'energia. Ricordo che la società aveva già subito una riduzione di circa 1,8 milioni di kwh (circa il 27%) nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015.

La società nell'anno 2017 ha beneficiato per l'ultima volta dei contributi relativi ai certificati verdi, pertanto per gli anni futuri le uniche entrate saranno relative alla sola produzione di energia elettrica, per cui viene meno buona parte degli incassi. La società dovrà pertanto per l'anno 2018 e 2019 valutare come far fronte alla copertura finanziaria ed economica del leasing che terminerà il 01/12 /2019 con il riscatto della centrale idroelettrica. La società dovrà prevedere di incrementare il capitale o il suo patrimonio netto a copertura delle future perdite di esercizio e ottimizzare i costi per consentire la continuità aziendale, con l'auspicio che anche la produzione possa ritornare in linea con gli anni passati e quindi con la produzione media avuto negli anni, grazie soprattutto ad una meteo più favorevole.

Nel complesso non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni si è ridotto del 19 % rispetto all'anno precedente passando da euro 134.489 a euro 109.069 per via degli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	239.850	116.534	-	356.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.697	46.162		223.859
Valore di bilancio	31.896	100.629	1.964	134.489
Valore di fine esercizio				
Costo	239.850	116.534	-	356.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.697	46.162		223.859
Valore di bilancio	28.509	78.596	1.964	109.069

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - spese effettuate su beni di terzi (centrale in leasing), e gli altri costi ad utilità pluriennale, non avendo loro una autonoma funzionalità, considerando la loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in base alla residua durata del contratto di leasing o relativo al periodo di riferimento.

Non si sono imputati oneri finanziari

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.726	87.310	239.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.726	55.414	177.697
Valore di bilancio	-	-	31.896
Valore di fine esercizio			
Costo	-	-	239.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	177.697
Valore di bilancio	-	-	28.509

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I costi della rete di media tensione, le opere idrauliche sul ru, avendo una loro autonoma funzionalità, si ritiene essere più corretto registrarli nelle "Immobilizzazioni materiali" all'interno della loro specifica categoria di appartenenza, come previsto dall'OIC n.16 tra i fabbricati industriali all'interno della voce "Terreni e fabbricati".

Il nuovo principio OIC n.16 prevede di calcolare l'ammortamento anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati, compresi quelli inutilizzati per lungo tempo. Nel nostro caso non vi sono stati beni non utilizzati.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%
- Impianti, macchinario da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%

Altri beni:

- Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
- Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati a incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono di seguito indicate:

- l'impianto fotovoltaico, come da chiarimenti della circolare 36/E del 19/12/2013, non essendo accatastato autonomamente, è stata imputata l'aliquota al 9%;
- Opere idrauliche sul ru 7%
- Costi rete di media tensione 8%
- Attrezzature varie 10%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%

In merito ai terreni su cui è situata la Centrale si evidenzia che non sono di proprietà della Società e che tutti i costi relativi agli asservimenti, alle indennità per servitù e le spese per la costituzione delle servitù non sono state pertanto dedotte essendo ricollegate ai terreni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	180.884	47.200	38.980	2.010	116.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.105	19.824	16.506	2.010	46.162
Valore di bilancio	-	-	-	-	100.629
Valore di fine esercizio					
Costo	-	-	-	-	116.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	46.162
Valore di bilancio	-	-	-	-	78.596

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c.. Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore ad eccezione delle seguenti che sono state svalutate (art. 2426 n. 3).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese collegate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Valore a bilancio o corrispondente credito
CONFIDI VALLE D'AOSTA S. C.	AOSTA	91005400071	775
BCC VALDOSTANA	AOSTA	00365360072	600
Totale			1.375

Le partecipazioni assunte in queste imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. I 589 euro indicati sono semplicemente dei depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

	Valore contabile
Crediti verso altri	589

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITI CAUZIONALI	589
Totale	589

I titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamenti di destinazione.

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è rimasto costante.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 461.410 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2017
Rimanenze	0,00
Crediti	184.531,00
Attività finanziarie non immobiliz.	48.631,00
Disponibilità liquide	228.580,00
Totale	461.742,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine).

Il totale dell'attivo è diminuito rispetto all'anno precedente passando da euro 859.852 a euro 652.342 a causa soprattutto della rettifica del Maxicanone di leasing e della riduzione tra fatture da emettere e crediti verso clienti da incassare o incassati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 76.000, interamente sottoscritto e versato, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Viene indicato ora il prospetto di composizione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione ¹	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Capitale sociale	€ 76.000,00				
Riserve di capitale					
• Riserva da soprapprezzo azioni					
...					
Riserve di utili:					
• Riserva legale	€ 15.200	P			
• Riserva da utili netti su cambi da valutazione					
• Riserve rivalutazione					
• Riserva facoltativa	€ 365.075	A,P,D	€ 365.075		
...					
Utili a portata a nuovo					
Totale (riserve + utile dell'anno)	€ 381.117				
Quota distribuibile			€ 365.075		
Totale riserve non distribuibili			€ 15.200		

Note	Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.
-------------	---

Legenda	A: aumento di capitale	P: per copertura perdite	D: per distribuzione ai soci
----------------	-------------------------------	---------------------------------	-------------------------------------

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono state variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).
Non vi sono debiti espressi originariamente in valuta estera.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Totale
Debiti	174.512

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Il totale dei debiti è in linea con l'anno precedente, si tratta di fatture da ricevere o fatture pagate nell'anno successivo, ad inizio anno.

Il totale del passivo si è ridotto, da euro 859.852 a euro 652.342, dovuto principalmente per la riduzione dei debiti verso i soci per la distribuzione degli utili ancora da liquidare.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Solo i costi e i ricavi relativi ai contributi e alle competenze Confidi che vengono comunicate ogni anno oltre le date di approvazione dei bilanci vengono contabilizzate nell'anno successivo, quando si hanno i dati certi, determinati e documentati.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono stati proventi di entità o incidenza eccezionali. Come però indicato nelle premesse la produzione negli ultimi due anni si è ridotta drasticamente a causa della riduzione delle precipitazioni e a causa della contrazione del prezzo dell'energia.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali da evidenziare.

Per quanto riguarda invece gli oneri di entità o incidenza eccezionali il cui ammontare è pari a euro 20.000 è rappresentata dalle sanzioni emesse nei confronti della società da parte del Corpo Forestale della Regione Autonoma Valle d'Aosta come violazione amministrativa per aver superato le portate stabilite dalla sub concessione per l'anno 2015 e 2016.

La **quota capitale** riferibile ai canoni maturati nel periodo 1/01/2017 - 31/12/2017 è pari ad 324.897,10.

D. Maxicanone € **646.000,00**

Il periodo iniziale del Contratto di Leasing era:

<i>inizio leasing</i>	28/12/2004
<i>termine leasing</i>	27/12/2012
durata in giorni	2.921

Con la richiesta del prolungamento si è giunti ad incrementare il periodo fino a:

<i>inizio leasing</i>	28/12/2004
<i>termine leasing</i>	01/12/2019
durata in giorni	5.451

Le variazioni vengono calcolate a partire dal:

<i>inizio leasing</i>	01/10/2006
<i>termine leasing</i>	01/12/2019
durata in giorni	4.809

questo è il maxicanone al netto dell'importo di competenza degli anni precedenti fino al 30/09/2006.

Maxicanone "netto"

€ **504.017,12**

Calcolo competenza maxicanone

<i>anno</i>		<i>gg leasing</i>	<i>importo di comp.</i>	<i>risconto</i>
2004	31/12/2004	4	€ 884,63	€ 645.115,37
2005	31/12/2005	365	€ 80.722,36	€ 564.393,02
2006	30/09/2006	273	€ 60.375,90	€ 504.017,12
2006	31/12/2006	92	€ 9.642,25	€ 494.374,87
2007	31/12/2007	365	€ 38.254,57	€ 456.120,30
2008	31/12/2008	366	€ 38.359,38	€ 417.760,92
2009	31/12/2009	365	€ 38.254,57	€ 379.506,34
2010	31/12/2010	365	€ 38.254,57	€ 341.251,77
2011	31/12/2011	365	€ 38.254,57	€ 302.997,21
2012	31/12/2012	366	€ 38.359,38	€ 264.637,83
2013	31/12/2013	365	€ 38.254,57	€ 226.383,26
2014	31/12/2014	365	€ 38.254,57	€ 188.128,68
2015	31/12/2015	365	€ 38.254,57	€ 149.874,11
2016	31/12/2016	366	€ 38.359,38	€ 111.514,74
2017	31/12/2017	365	€ 38.254,57	€ 73.260,17
2018	31/12/2018	365	€ 38.254,57	
2019	01/12/2019	334	€ 35.005,56	
		5.451	€ 646.000,00	

E. Valore attuale delle rate di canoni a scadere al 31/12/2017 è pari a € 659.781,27.

Il valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto è pari a € 36.002,78.

F. Onere finanziario effettivo:

a. la quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017 è pari ad € 33.518,02. La quota di conguaglio è pari a - € 19.292,87.

G. Ammortamenti/ rettifiche anno 2017

a. la quota di ammortamento imputabile al 31/12/2017 (in base all'art. 102-bis del TUIR), considerando una vita utile del bene pari a 30 anni, facendo una ipotetica media tra le varie categorie di cespiti che compongono la centrale previste dalla circolare del 28/11/2005 n.50 dell'Agenzia delle Entrate, e pertanto un'aliquota ipotetica del 3%, sarebbe pari ad € 153.276,61. Ammortamento inerente al bene che sarebbe gravato sull'esercizio nel caso il bene fosse iscritto nella situazione patrimoniale della società, con un ipotetico fondo ammortamento di circa 1.915.958.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo che non si sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione rinvia ogni decisione all'assemblea soci.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

(Luogo), (data)

Il Presidente del CdA (MAGUET Roberto)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Jean Pierre CHARLES, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.